

**RISPARMIAMO
ENERGIA**



**L'AMBIENTE
SOSTENIAMO**

Insieme si cresce

Risparmio: la parola d'ordine dei nostri tempi. Siamo sempre di corsa e risparmiare tempo diventa quasi una questione di vitale importanza. C'è poi la necessità comune di risparmiare soldi o perlomeno di cercare di non sprecarli. Ma esiste anche qualcosa di altrettanto importante da risparmiare: l'energia. La scelta di un fornitore "green" potrebbe essere il primo passo.

Questa guida, realizzata in collaborazione con **Alperia**, uno dei principali provider energetici na-

zionali e il terzo produttore di energia idroelettrica in Italia*, vuole ricordarti quanto è importante scegliere risorse rinnovabili, per il bene di tutti. Una questione di particolare importanza, un valore da trasmettere anche ai bambini. Per questo la guida ha una "doppia lettura": accanto ai contenuti per gli adulti sono presenti curiosità, consigli, giochi divertenti ed esperimenti che possano aiutare a trasformare anche i più piccoli in "piccoli risparmiatori"... di energia.

* Contributo dei maggiori gruppi alla generazione rinnovabile per fonte nel 2019 (Relazione Arera, 2020)

Altroconsumo Edizioni Srl
Sede legale, direzione,
redazione e amministrazione:
via Valassina, 22 - 20159 Milano

Altroconsumo dà ai suoi soci solo risposte chiare, coerenti, su misura per scegliere sempre al meglio.

Cosa può fare per te?

Ti aspettiamo su altroconsumo.it

 **ALTROCONSUMO**

Sommario

- 4 Attivi sul mercato**
- 14 Efficienti a casa**
- 22 Consapevoli nelle scelte**



- LAMPO DI GENIO 1
- ACCENDI LA FANTASIA 2
- UNA LAMPADINA... AL LIMONE! 3
- AGUZZA LA VISTA 4



Attivi sul mercato

È molto importante essere sempre aggiornati sui cambiamenti del mercato: conoscere, informarsi, confrontare permettono di essere sempre “sul pezzo”, di risparmiare e di scegliere la tariffa più adatta o l'operatore più affidabile. Soprattutto nel campo dell'energia, uno dei più a rischio per l'attivazione di contratti non richiesti. Senza contare che la bolletta che arriva a casa non è di semplice lettura, mentre sapere con esattezza che cosa riporta dà la possibilità di pagare il giusto, per i servizi che effettivamente sono stati richiesti, e di valutare come ottimizzare i consumi: in queste pagine impareremo a leggerla insieme ad [Alperia](#).



Mercato libero vs mercato di maggior tutela

Per poco tempo ancora i clienti domestici dell'energia elettrica saranno divisi tra quelli che si sono affidati al mercato di maggior tutela, con tariffe interamente definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e quelli che invece hanno optato per il mercato libero, in cui il prezzo di luce e gas è definito dal Regolatore solo per quel che riguarda i costi di trasporto, distribuzione e oneri di sistema, mentre è scelto dal fornitore per quel che riguarda la componente energia. Per poco tempo ancora, precisamente fino al primo gennaio 2022, data entro la quale chi è cliente del mercato tutelato dovrà scegliere un fornitore di energia nel mercato libero, dal momento che il servizio di maggior tutela verrà abolito. Se si fa parte di coloro che devono cambiare, è giunto il momento di guardarsi intorno per valutare e scegliere le offerte adatte alle proprie esigenze, evitando, per quanto possibile, decisioni prese all'ultimo minuto, fatte con la pressione dell'imminente scadenza. Secondo gli ultimi dati ARERA, ancora circa la metà dei clienti del mercato dell'energia

elettrica si affida a quello di maggior tutela. Per quanto riguarda il gas, la percentuale è invece un po' più bassa, il 41,4%. Solo il 4% del mix energetico* destinato al mercato tutelato proviene da fonti rinnovabili. Un'occasione in più per scegliere un fornitore di ener-



CHE STORIA!

Lo sai che l'energia del sole è potentissima? In meno di un'ora il nostro pianeta ne riceve così tanta che **potrebbe soddisfare il consumo mondiale per tutto un anno**. Peccato che le tecnologie attuali non siano ancora così sofisticate e potenti da poter sfruttare in pieno tutta questa potenza energetica. Per il momento possiamo aiutare la Terra evitando gli sprechi e facendo le scelte più giuste: risparmiare energia protegge l'ambiente e comporta un risparmio anche in termini di soldi.

* Composizione del mix energetico relativo all'approvvigionamento del mercato di maggior tutela (Acquirente Unico, 2018)

ADESSO LO SOI

Il contatore è un dispositivo che ha la funzione di misurare il consumo di energia elettrica, espressa in kwh (kilowattora). Oggi gran parte dei contatori sono elettronici e molte operazioni possono essere gestite a distanza, quindi senza che esca un tecnico.

gia verde, proprio come **Alperia**, che ha scelto di adottare un approccio sostenibile al 100%. Però nessuna ansia di restare senza luce: nel caso la scelta non dovesse avvenire entro il limite fissato per legge, gli utenti "ritardatari" verranno assegnati al Servizio di Salvaguardia. La bolletta potrà arrivare da un diverso fornitore, scelto sulla base di aste pubbliche, fino alla decisione del cliente. La cosa migliore è comunque scegliere un fornitore del libero mercato prima della fine di quello tutelato per non rischiare di trovarsi assegnati a un fornitore qualsiasi, che magari non risponde alle proprie esigenze.

La scelta della tariffa

Una delle conseguenze positive della liberalizzazione è quella di poter scegliere liberamente, appunto, il proprio fornitore di luce e gas, cercando le condizioni più vantaggiose. Tuttavia districarsi

in un mercato così complesso è tutt'altro che semplice: ci si trova di fronte a numerose tariffe, tutte differenti, con la necessità di attivare un'offerta che rispecchi il più possibile il proprio stile di vita e le proprie abitudini di consumo.

Orientarsi tra le offerte

Grazie al comparatore online di Altroconsumo, che mette a confronto le diverse tariffe di luce e gas, è facile riuscire a fare la scelta più adatta alle proprie abitudini oltre che conveniente. Il servizio fornisce un indicatore di qualità basato sulla soddisfazione dei clienti dei differenti fornitori, ma anche sull'analisi tecnica effettuata da Altroconsumo e dall'authority di settore. Si trova digitando l'indirizzo www.altroconsumo.it/casa-energia e cliccando la voce Elettricità e gas. Salvando il profilo e attivando le notifiche c'è inoltre la possibilità di rimanere sempre aggiornati (vedi anche pagina 26) sulle nuove offerte.



Fare le giuste valutazioni

Ecco di seguito alcune regole importanti che possono aiutare nella scelta e nel mantenimento della tariffa più adatta.

Conoscere il consumo in kilowattora e i momenti di maggior consumo

La ripartizione dei consumi rivela che tipo di consumatori siamo: se concentriamo i consumi durante le fasce serali, potrebbe essere conveniente l'attivazione di una tariffa con prezzi differenziati (bioraria o multioraria); se invece stiamo in casa tutto il giorno meglio puntare su tariffe che abbiano un prezzo unico in ogni momento del giorno.

Considerare che i prezzi di luce e gas variano nel tempo

È quindi necessario monitorare i prezzi con una certa continuità ed essere sempre pronti al cambiamento.

Scegliere non solo in base al prezzo, anche alla qualità del servizio

Come già indicato in precedenza, può essere di grande aiuto la consultazione del comparatore online di Altroconsumo.

Attivare in rete

In rete si possono trovare spesso offerte molto convenienti. Bisogna però avere dimestichezza con l'u-

tilizzo di internet e considerare che ci sono alcuni vincoli particolari: l'adesione avviene mediante la compilazione di pagine web, le fatture vengono spedite solo via mail, l'addebito avviene direttamente in banca o su carta di credito. Una volta diventati clienti potrà essere disponibile un call center dedicato.

Considerare la periodicità della fatturazione

Solitamente il pagamento è bimestrale, ma non mancano eccezioni, come le fatture con importi costanti e un conguaglio finale. Se si ha un contratto nel mercato libero il venditore può aumentare la frequenza della fatturazione dei propri clienti.

Strizzare l'occhio all'ambiente

È utile scegliere una tariffa che faccia bene anche all'ambiente. Scegliendo tariffe "green" si incrementa la produzione globale da fonti rinnovabili e si riduce quella da fonti tradizionali come olio combustibile, metano e carbone che generano emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Cambiare fornitore

Se avete scelto di cambiare fornitore dell'energia elettrica, sarà tutto molto semplice.

ADESSO LO SO!

“M’illumino di meno” è la giornata simbolo del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. In questa occasione si invita a spegnere la luce di piazze, monumenti e i palazzi delle città e in tante case dei cittadini. La data ogni anno cambia, ma è comunque nel mese di marzo.



Dopo aver individuato la tariffa adatta, è sufficiente concludere il nuovo contratto di fornitura attraverso uno dei canali messi a disposizione dal venditore. Sarà lui ad attivare la procedura di cambio venditore (switching) e cessazione del vecchio contratto (recesso). Il cliente delega il nuovo venditore (per iscritto o su un supporto durevole, sicuro e idoneo a non essere modificato) a recedere in suo nome e per suo conto dal vecchio contratto. Durante il passaggio, la corrente elettrica e il gas saranno sempre garantiti senza interruzione. Cambierà la fatturazione, che da una certa data in avanti sarà in mano al nuovo fornitore.

Il contratto

Prima di concludere un contratto di fornitura, che si tratti di una nuova attivazione o di un cambio fornitore, bisogna conoscere i propri diritti, le caratteristiche del servizio, le condizioni economiche e sapere cosa fare in caso di pro-

blemi. Il fornitore attraverso il sito e/o nella documentazione consegnata al cliente deve comunicare le seguenti informazioni:

- identità e recapito del venditore;
- la durata, le modalità di adesione e le eventuali condizioni limitative dell’offerta;
- le condizioni economiche, le modalità per la determinazione e la comunicazione di eventuali variazioni e/o adeguamenti automatici dei corrispettivi;
- le modalità e i tempi di avvio della fornitura;
- la durata del contratto, le condizioni di rinnovo, le modalità e le tempistiche per l’esercizio del diritto di ripensamento e della facoltà di recesso;
- le garanzie richieste al cliente (come il deposito cauzionale o la domiciliazione bancaria);
- le modalità di utilizzo dei dati di lettura per la fatturazione;
- le modalità di fatturazione e di pagamento, specificando il criterio per la stima dei consumi e se è prevista l’emissione di fatture basate sulla stima;

- i termini per il pagamento delle bollette e le conseguenze di eventuali ritardi nel pagamento, specificando le penali o gli interessi di mora addebitati;
- la scheda di confrontabilità e i livelli specifici e generali di qualità commerciali relativi alle prestazioni ai quali il venditore deve attenersi e gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto;
- la gestione dei reclami;
- gli effetti del passaggio al mercato libero (se il cliente è nel mercato di maggior tutela).

Ripensamento e recesso

Tra i diritti dei clienti che sottoscrivono un contratto esiste quello di ripensamento: se il cliente conclude un contratto a distanza (online, per telefono o per corrispondenza) o in un luogo diverso dai locali commerciali o dallo sportello del venditore, ha 14 giorni di tempo dalla conclusione del contratto per recedere senza oneri e senza dover fornire alcuna motivazione. Solo dopo tale periodo si può avviare la fornitura, a meno che il cliente non abbia richiesto l’attivazione immediata (quindi l’avvio immediato delle operazioni): potrà comunque cambiare idea, ma sarà tenuto a corrispondere al venditore le spese eventualmente sostenute. Sono informazioni che devono essere

rese disponibili prima della conclusione del contratto. La comunicazione va inoltrata con le modalità e ai recapiti indicati nel contratto, tramite il modulo contenuto nel plico contrattuale o eventualmente sul sito web. Il recesso è invece la normale cessazione di un contratto in corso, decisa da una delle due parti. Nei mercati energetici il consumatore domestico ha diritto di recedere in ogni momento e senza costi (penali o spese di chiusura), purché nel rispetto dei termini di preavviso. Eventuali costi sono connessi alla sottoscrizione del nuovo contratto (bollo, deposito cauzionale o altra garanzia). Il cliente può recedere per interrompere la fornitura: in questo caso deve scrivere direttamente al fornitore con un preavviso non superiore a un mese. Il recesso decorrerà dalla data di ricevimento della comunicazione. Se il cliente intende invece cambiare venditore, la procedura è quella descritta in precedenza. Si può sempre recedere quando il fornitore modifica le condizioni contrattuali che dovrebbero essere comunicate tramite un apposito documento, diverso dalla bolletta, con un preavviso di almeno tre mesi rispetto alla loro applicazione. Il fornitore può recedere con un preavviso di sei mesi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione da parte del cliente.



Bolletta n. 12210000016 del 05/01/2021 **1**
Energia Elettrica | Mercato Libero

La tua offerta:



Alperia Digital

Dati Cliente

Codice Cliente
99000001

Intestatario **2**
MARIO ROSSI
Codice fiscale/Partita IVA
MRNRSS00S54A952W

Pronto intervento guasti

800 550 522 **4**

Segnalazione di irregolarità e/o interruzioni della fornitura. Il servizio è attivo 24 su 24, tutti i giorni dell'anno.

Contatti commerciali

Telefono 800 110 055
Mail service@alperia.eu

Dati fornitura

Indirizzo di somministrazione
PARCO DELLA VITTORIA 30
39100 Bolzano BZ
POD **6**
IT000A999999999
Potenza contrattuale/disponibile
3,0 / 3,3 kW
Tipologia
DOMESTICO RESIDENTE
Data di attivazione della fornitura
01/01/2020

2
MARIO ROSSI
PARCO DELLA VITTORIA 30
39100 BOLZANO BZ

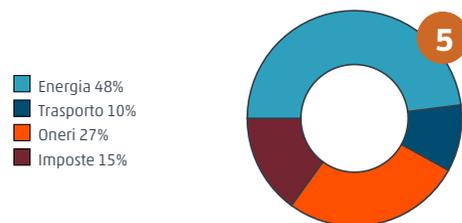
Da pagare **3**
153,60 euro
periodo di riferimento:
dal **01 Marzo 2020**
al **31 Marzo 2020**

Consumo
860 KWH **7** La ringraziamo per aver scelto i servizi offerti da Alperia

entro il
05/02/2021
Modalità di pagamento:
L'importo di questa bolletta verrà conteggiato sbf sul Suo conto corrente

Stato dei pagamenti Lo stato dei suoi pagamenti è regolare

Sintesi degli importi fatturati



Alperia Smart Services Srl - Via Dodiciville 8 - I - 39100 - Bolzano
 Società a Socio Unico - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Alperia Spa - Alperia AG
 Registro delle Imprese - C.F. - P.IVA Nr. 01745520211
 Capitale Sociale Euro 11.100.000,00 - REA 161225 VVVV
 Appoggio bancario - CASSA di RISPARMIO di BOLZANO Spa
 IBAN : IT 26 5 06045 11601 000005007033 - SWIFT/BIC : CRBZIT2B001

- 1 Tipologia di cliente** La prima informazione che troviamo sulla bolletta specifica se il cliente è sul mercato libero dell'energia (come nel nostro esempio) o in quello di maggior tutela.
- 2 Dati personali** Dati relativi all'intestatario dell'utenza.
- 3 Data di emissione e importo** L'importo da pagare e il termine entro cui va saldato.
- 4 Recapiti per i guasti** Devono essere messi ben in vista.
- 5 Suddivisione del totale** Il dettaglio della suddivisione della spesa: per la materia energia o gas naturale, per il trasporto e la gestione del contatore, per oneri di sistema, Iva e accise.
- 6 Dati della fornitura e informazioni tecniche** Informazioni di carattere tecnico: i codici POD (per l'energia elettrica) e il PDR (per il gas). Le caratteristiche essenziali della fornitura: se è di tipo domestico, la potenza del contatore, se si tratta di un'abitazione di residenza.
- 7 Indicazioni su consumi e letture** Riepilogo dei consumi. I dettagli delle letture e dei consumi devono essere sempre presenti in bolletta (in questo caso si trovano sulla seconda facciata del documento).

Leggere la bolletta

Anche se i venditori hanno la possibilità di personalizzare le bollette da un punto di vista grafico, al loro interno ci sono alcuni contenuti minimi necessari per comprendere quanto si stia pagando. Il documento che arriva a casa con la consueta periodicità, a cui siamo abituati, è generalmente la cosiddetta "bolletta sintetica" che si limita alle informazioni base, essenziali a comprendere la spesa totale, mentre non ci sono le informazioni al dettaglio, cioè i corrispettivi unitari applicati ai consumi. Queste ultime vengono date al cliente solo in seguito a una richiesta o secondo quanto previsto dal contratto, in un documento chiamato "elementi di dettaglio". Nonostante gli sforzi per renderla più semplice, la lettura della bolletta rimane comunque complicata.



CHE STORIA!

Prima dell'illuminazione a gas, in città le strade erano ben visibili grazie a lampade a olio che venivano alimentate da operai accenditori, i **lampionai**, che con la loro scala passavano ad accendere e spegnere una lampada dopo l'altra e ne controllavano il rifornimento e la pulizia.

Efficienti a casa

I comportamenti virtuosi devono iniziare a casa: piccoli gesti che dovrebbero diventare abituali e che insieme possono fare la differenza. La raccolta differenziata fatta con criterio, evitare di sprecare acqua, risparmiare corrente spegnendo la luce: sembrano banalità, ma sono davvero importanti. Una gestione efficiente dell'energia elettrica passa attraverso la riduzione dei consumi degli elettrodomestici, o semplicemente dalla scelta della lampadina, o dalla consapevolezza dei propri consumi grazie a una lettura informata dell'etichetta energetica e degli smart meters, cioè contatori intelligenti che registrano il consumo di energia elettrica e lo comunicano direttamente al fornitore.



Leggere, riscaldare e risparmiare

In inverno parte dell'energia elettrica è utilizzata per riscaldare la casa e imparare a risparmiare su questo fronte è quindi fondamentale: basta ricordare che già una regolazione non ideale della temperatura all'interno degli appartamenti genera una dispersione di energia notevole. Per risparmiare sul riscaldamento è importante avere la corretta temperatura in casa (bastano 18-20 °C di giorno, abbassandola a 16 °C di notte) e mantenerla costante, senza surriscaldare i locali, e seguendo alcuni semplici consigli:

- scegliere, se possibile, i nuovi radiatori reclinabili e lisci, che consentono una pulizia migliore e più agevole. Un calorifero sporco scalda di meno (e l'aria in casa sarà anche meno salubre). La scelta della tipologia di caloriferi (ghisa, acciaio o alluminio) dovrebbe avvenire in base al tempo che effettivamente si trascorre nei locali. I radiatori in ghisa mantengono più a lungo il calore e continuano a emetterlo anche quando l'impianto è spento, mentre alluminio e acciaio si raffreddano più rapidamente;
- non coprire i termosifoni con mobili o tende, che impediscono il

ricircolo di aria e non consentono al calore di diffondersi;

- eliminare l'aria dei termosifoni prima della stagione fredda e periodicamente, perché, se rimane in circolo, potrebbe formarsi una bolla d'aria impedendo all'acqua di trasmettere in modo adeguato il calore;
- per ridurre la dispersione del calore verso l'esterno è utile inserire, tra il calorifero e la parete, un pannello isolante, meglio ancora se ricoperto su un lato da una

CHE STORIA!

Sembra che il primo calorifero sia stato realizzato da un eccentrico imprenditore russo di origini italiane, **Franz San Galli**, a metà Ottocento. La leggenda vuole che per riscaldare la stanza dove dormiva il padre malato utilizzò alcuni residui in ghisa facendo scorrere all'interno acqua calda, alimentata da un semplice sistema di tubature. Scoperta l'efficacia della sua invenzione, Franz la mise in commercio, tanto da riscaldare le residenze dello Zar. Un'altra leggenda attribuisce l'invenzione di un progenitore del calorifero a Pietro de Zanna, abitante della Val Vigizzo. In entrambi i casi, un'invenzione tutta italiana!



ADESSO LO SO!

Quando è il momento di studiare, meglio evitare di tenere acceso il televisore o la radio, soprattutto se servono giusto per "farti compagnia". Oltre a risparmiare energia, vedrai quanto sarai più efficiente... anche sui libri!



pellicola metallica, rivolta verso il calorifero;

- avere un buon isolamento della propria abitazione serve a ridurre lo scambio termico tra gli ambienti di diversa temperatura: tra interno ed esterno ma anche tra cantine e solai e i piani abitati. Conviene quindi cercare di apportare tutte le necessarie migliorie, che si abiti in una propria abitazione o in un condominio, con riscaldamento autonomo o centralizzato.

Elettrodomestici: sceglierli e usarli bene

Quando si compra un apparecchio elettrico, bisogna innanzitutto valutare le proprie effettive esigenze e abitudini, poi confrontare le prestazioni dei vari modelli. Sul sito www.altroconsumo.it/elettrodomestici si possono trovare notizie, consigli e i risultati dei test sugli elettrodomestici più diffusi. Qui di seguito alcuni consigli.

Lavatrici

Utilizzare in modo appropriato la lavatrice può comportare un risparmio del 60% sui consumi tra utilizzo peggiore e utilizzo nel modo più appropriato. Bisogna tenere presente che, se la macchina ha delle buone prestazioni, per ottenere un lavaggio adeguato non è necessario surriscaldare l'acqua (i nuovi detersivi a enzimi raggiungono la massima efficienza già a 40 °C) né abbondare con il detersivo. Le nuove etichette mostrano (per il programma Eco 40-60): la classe energetica, i consumi elettrici e idrici, la classe della centrifuga, la durata del ciclo, la capacità di carico e il rumore della fase di centrifuga. Per risparmiare ottenendo ottimi risultati è sufficiente applicare qualche accorgimento:

- separare i capi e applicare il programma dedicato;
- avviare la macchina solo a pieno carico;
- non usare temperature superiori a 30-40 °C;
- trattare le macchie prima del lavaggio, rinunciando al prelavaggio;

- pulire regolarmente il filtro;
- evitare per quanto possibile l'utilizzo dell'asciugatrice, mettendo i panni ad asciugare;
- ridurre il consumo medio di detersivo, specie se l'acqua non presenta particolari caratteristiche di durezza.

Asciugatrici

Le asciugatrici possono essere molto utili, soprattutto in quelle regioni in cui il clima è umido e piovoso per gran parte dell'anno. Questi elettrodomestici funzionano con un sistema a pompa di calore (come avviene nei frigoriferi o nei condizionatori). Il calore nella vasca viene generato dall'espansione e compressione del gas del circuito della pompa. Nonostante l'utilità delle asciugatrici, non mancano gli aspetti negativi. Dato che per asciugare serve molta energia e quindi il costo e il consumo è sempre molto elevato, se non è strettamente necessario, si può pensare di fare a meno di questo elettrodomestico. In alternativa si può optare per il classico stendibiancheria su cui stendere i panni, che, tra l'altro, offre anche un vantaggio: d'inverno, con la secchezza dell'aria che si determina all'interno dell'abitazione a causa degli impianti di riscaldamento, asciugare la biancheria contribuisce anche a migliorare la qualità del microclima nelle stanze.

Lavastoviglie

Anche nel caso delle lavastoviglie, utilizzarla bene può far risparmiare fino al 28% sui consumi, tra utilizzo peggiore e utilizzo nel modo più appropriato. Basta applicare una serie di semplici accorgimenti:

- far funzionare la lavastoviglie solo a pieno carico, imparando a disporre le stoviglie in modo funzionale e razionale, sfruttando tutto lo spazio ed evitando sovrapposizioni che impediscano l'efficace passaggio dell'acqua. In questo modo i cicli di lavaggio si possono ridurre di un terzo se non della metà. In rapporto al consumo d'acqua, un carico completo di stoviglie lavato a macchina ne richiede meno dello stesso lavaggio fatto a mano;
- utilizzare un programma Eco che lava a una temperatura inferiore rispetto a quello standard;
- non passare le stoviglie sotto il getto dell'acqua prima di metterle in lavastoviglie, ma rimuovere i depositi con uno spazzolino o una spugna umida;
- rabboccare regolarmente il sale nell'apposito contenitore, per aumentare l'efficacia del detersivo e per prevenire la formazione di incrostazioni di calcare;
- utilizzare solo detersivi specifici per lavastoviglie, senza superare le dosi consigliate dalle case produttrici.

ADESSO LO SO!

Sei affamato e non sai cosa mangiare? Cerca di aprire il frigorifero solo quando ne hai realmente bisogno, evitando di stare troppo tempo con lo sportello (e la bocca!) aperti, immaginando cosa potresti prepararti come merenda... eviterai la dispersione del freddo e un ulteriore consumo di energia per il mantenimento della giusta temperatura all'interno dell'elettrodomestico.



Frigoriferi e congelatori

Buona parte dei consumi elettrici domestici vengono assorbiti da frigoriferi e congelatori: per soddisfare la loro richiesta di potenza a livello mondiale si calcola siano necessarie 20 grandi centrali e in media incidono sulla bolletta elettrica di casa per circa il 20%. Tuttavia esistono alcuni comportamenti quotidiani che permettono una significativa riduzione dei consumi:

- aprire le porte di frigo e freezer il meno possibile;
- far scongelare i surgelati prima del loro uso permettendo un buon risparmio energetico;
- riempire il frigo lasciando un po' di spazio vicino alle pareti per favorire la circolazione interna dell'aria (in particolare se è un no-frost);
- sistemare il cibo ordinatamente nei contenitori più adatti alle esigenze di conservazione (contrariamente a quanto si crede, generalmente la zona più fredda

del frigorifero è in basso, sopra i cassetti della verdura);

- regolare il termostato: la temperatura ideale per conservare gli alimenti è tra i 3-4 °C e i 5 °C; sotto i 3 °C i consumi aumentano inutilmente. Si ottengono buoni risultati anche mantenendo la temperatura del comparto frigorifero tra i 3 °C nel punto più freddo e gli 8 °C nel punto più caldo. Il termostato va regolato su posizioni intermedie, in modo da garantire il freddo, ma senza raffreddare troppo. Questo perché le posizioni più fredde, oltre a essere inutili per la buona conservazione dei cibi, possono addirittura aumentare i consumi del 10-15%.

Forni

Il forno elettrico non manca mai in cucina: sceglierlo bene permette di non rovinare le nostre ricette. Il consumo medio di un forno elettrico dipende molto dalla potenza che viene impostata a seconda dei

differenti tipi di cottura di alimenti. Con il programma di pirolisi, cioè il programma di autopulizia che hanno i forni pirolitici, si possono raggiungere anche i 5 o 6 kWh (attenzione che si potrebbe superare la soglia del proprio contatore domestico e fare scattare i sistemi di interruzione per sovraccarico). Anche in questo caso un utilizzo intelligente di questo elettrodomestico fa risparmiare parecchia energia. Vediamo come.

- Preriscaldare solo quando è indispensabile.
- Evitare di aprire il forno, soprattutto durante il periodo di preriscaldamento, in modo da non disperdere calore e non rallentare il raggiungimento della temperatura desiderata.
- Aprire lo sportello il minimo indispensabile anche durante la cottura.
- Spegnerne sempre il forno poco prima della cottura completa, sfruttando il calore residuo per l'ultima fase.
- Dare la preferenza ai forni ventilati, che, garantendo una distribuzione del calore uniforme e rapida, riducono i tempi necessari.

Climatizzatori

Per raffrescare la temperatura delle nostre case in estate si può acquistare e utilizzare un condi-

zionatore, anche se sarebbe più efficiente progettare un vero e proprio impianto di climatizzazione. La diffusione dei singoli condizionatori, invece, causa maggiori costi energetici ed ecologici. Per questi motivi, l'uso del condizionatore va ristretto solo ai casi di effettiva necessità, alle ore più calde della giornata e con cautela, cioè regolando la temperatura in modo che la differenza fra interno ed esterno non sia eccessiva.

Ancora meglio è applicare, dove possibile, sistemi per il condizionamento naturale: per esempio, una bella pianta frondosa davanti alle finestre produce una frescura continua pari al funzionamento di ben tre condizionatori sempre accesi, oppure attivarsi schermando i vetri con tende o pellicole antisoletta.

Una lampadina per amica

Per l'illuminazione artificiale sprechiamo tanta energia, spendendo molto denaro e inquinando. Per prima cosa va ricordato che quasi la metà di tutta la luce rimane accesa in stanze vuote, quindi un grande risparmio si avrebbe semplicemente spegnendo regolarmente la luce. Un altro accorgimento è ricordarsi di spolverare le lampadine di tanto in tanto, per mantenerne alto il rendimento, senza

dimenticare che più ce ne sono in un lampadario, più consuma. Quando si acquista una lampadina, è importante valutare l'intensità della luce, che si misura in lumen (lm) e che permette semplicemente di capire quanta luce fa. Oggi le principali categorie di lampadine sono due: le fluorescenti, con una luce prodotta simile alle classiche a incandescenza, ma con consumi minori, e quelle a LED. Queste ultime presentano notevoli vantaggi, sia in fatto di risparmio energetico che di durata: sono utilizzate da tempo per i fari delle automobili, ma anche per gli apparecchi domestici. Negli ultimi anni hanno migliorato notevolmente le prestazioni in termini di diffusione e qualità della luce: i costi sono scesi molto e, nonostante rimangano più costose rispetto alle fluorescenti, permettono di risparmiare.

Le letture consapevoli

Per essere consapevoli dei propri consumi bisogna avere dimestichezza di due tipi di lettura: quella dei contatori, strumenti che inviano periodicamente la lettura dei propri consumi elettrici al fornitore, e quella delle etichette energetiche, che permette di valutare consumi e efficienza di un elettrodomestico.

I contatori

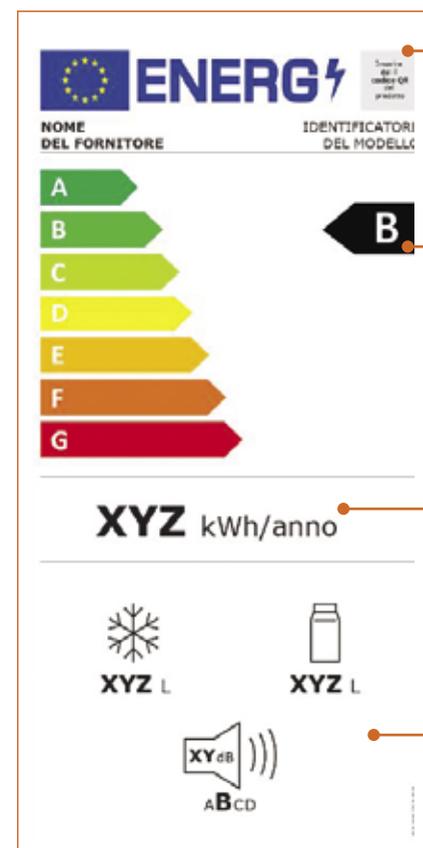
I precedenti contatori erano meccanici ma a seguito delle nuove disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) i vecchi contatori sono stati sostituiti da quelli elettronici di prima generazione, che verranno a loro volta prossimamente sostituiti da quelli di seconda generazione; con la loro installazione il monitoraggio dei consumi sarà più puntuale e i consumatori potranno visualizzare il consumo aggiornato ogni quarto d'ora, per un uso più razionale.

L'etichetta energetica

Quando si acquista un elettrodomestico, una delle cose a cui fare attenzione è sicuramente l'etichetta energetica: quella che per molti anni abbiamo trovato sugli elettrodomestici era composta da una serie di frecce di lunghezza crescente, ognuna di colore diverso, a ciascuna delle quali era associata una lettera dell'alfabeto. La lunghezza delle frecce indicava il variare dei consumi, perciò più la freccia era lunga, più l'apparecchio consumava. Tuttavia sembra che queste etichette energetiche non fossero abbastanza chiare, tanto che l'Unione Europea ha deciso di modificarle: da marzo 2021 sono scomparse tutte

le classi comprendenti il simbolo "+" che hanno fatto posto a una scala da A a G. L'etichetta nuova non ha sostituito subito quella vecchia, ma l'ha accompagnata (erano presenti entrambe con gli elettrodomestici): questo fino a quando è entrata in vigore la nuova etichetta e la vecchia è andata in pensione. Il passaggio dalla vecchia alla nuova etichetta è avvenuto in modo definitivo dall'inizio

di marzo per frigoriferi e congelatori, incluso cantinette per vino a uso domestico, lavatrici e lavasciuga, lavastoviglie, TV e display e dal primo giorno di settembre 2021 per le sorgenti luminose. Le nuove etichette hanno anche una grafica rinnovata che include un QR code per ottenere molte informazioni aggiuntive sul prodotto, accessibili attraverso uno smartphone.



Il QR code

L'aggiunta del codice QR consente ai consumatori di ottenere ulteriori informazioni sull'apparecchio semplicemente effettuandone una scansione con lo smartphone.

Una nuova scala

Sulle etichette c'è una nuova scala energetica: da A a G, senza più classi "+". Le classi inferiori possono essere riportate in grigio se la loro commercializzazione è stata proibita dalle norme Ecodesign che prevedono requisiti minimi relativi al risparmio energetico per essere immesse sul mercato.

Consumo specifico

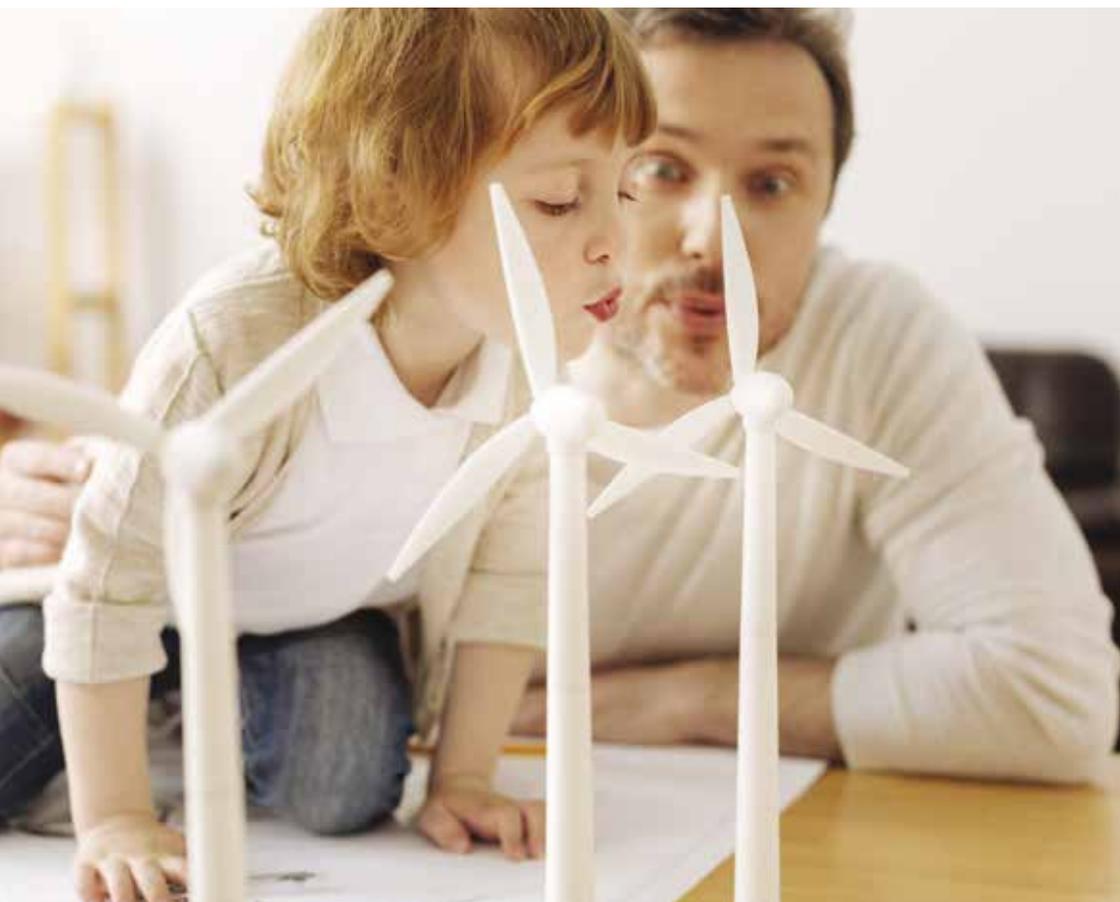
Il consumo energetico è specifico per ogni prodotto. I frigoriferi riportano il consumo annuo; lavastoviglie, lavatrici e asciugatrici riportano il consumo per 100 cicli; il consumo di schermi e di lampadine è riferito a 1.000 ore di uso.

Performance e caratteristiche

A seconda dell'apparecchio, il numero e il tipo di pittogrammi possono variare. Se necessario, alcuni pittogrammi potrebbero riportare una scala A-D.

Consapevoli nelle scelte

Essere informati su quello che offre il mercato, confrontando le offerte, permette di prendere decisioni più consapevoli e mirate. Oggi le nostre decisioni non possono prescindere da un'attenzione particolare al settore del risparmio energetico, per il bene dell'ambiente e del nostro futuro. La scelta di un'energia verde, quindi a zero impatto ambientale, prodotta da fonti rinnovabili, e la ricerca di fornitori certificati è il primo importante passo verso questa filosofia, insieme ai comportamenti virtuosi da tenere nelle proprie case e di cui ormai tutti siamo a conoscenza. Il risultato? Ridurre la propria impronta ecologica e, di conseguenza, rallentare i cambiamenti climatici in atto.



L'energia verde

Utilizzare energia verde, anche detta energia green, significa scegliere energia prodotta da fonti rinnovabili, evitando l'utilizzo di combustibili fossili come per esempio il petrolio o il carbone, che, oltre a causare emissioni di CO₂ nell'atmosfera, con il tempo si esauriranno.

In pratica l'energia verde sfrutta le potenzialità di fonti naturali come il sole, il calore, l'acqua, il vento, energia prodotta da impianti eolici e dall'impiego di centrali idroelettriche o geotermiche. È un'energia pulita e sostenibile, che si spera aumenterà nei prossimi anni, per la salvaguardia del nostro pianeta. La fine del mercato tutelato, che utilizza principalmente energia da combustibili fossili, previsto per il prossimo gennaio 2022, sarà l'occasione per molti utenti privati di poter scegliere un fornitore che produca energia sostenibile, un bel passo avanti per l'ambiente.

Ma come funziona se si decide di utilizzare energia verde? Nel momento in cui un utente sceglie questa opzione, il fornitore si impegna a immettere nella rete di distribuzione la quantità di energia richiesta dal cliente, utilizzando esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili. La rete è quindi la stessa su cui "corre" l'energia prodotta da combustibili fossili, la differenza si trova quindi a monte, nel metodo di produzione sostenibile. Da qui l'importanza che

la scelta sia condivisa dal maggior numero di utenti possibili, per fare in modo che la quantità di energia verde aumenti sempre di più a discapito di quella da combustibili fossili. Se si sceglie una fornitura di energia verde, dunque, non occorre intervenire sul proprio contatore, l'importante è decidere per un fornitore che sia "certificato".

Gas verde

A differenza di quanto avviene per l'energia, il gas climaticamente neutro non proviene da fonti rinnovabili: è un gas a impatto ambientale zero. Come funziona? Ogni volta che si utilizza il gas per il riscaldamento o la cottura dei cibi, si generano emissioni di CO₂. Per ottenere una neutralità climatica è importante che queste emissioni vengano compensate in altro modo dal fornitore, con investimenti in progetti a tutela del clima.

Le certificazioni

Come già anticipato in precedenza, per avere una fornitura di energia verde per la propria abitazione non occorre nessun tipo di intervento sul proprio impianto elettrico, basta infatti scegliere un fornitore di energia che garantisca una fornitura di energia verde certificata, cioè proveniente al 100% da fonti rinnovabili. L'energia verde certificata ha una

provenienza garantita da fonti rinnovabili tramite le Garanzie di Origine (GO). Questi certificati vengono rilasciati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), cioè l'organo che è stato indicato dallo Stato italiano con la Direttiva 2009/28/CE e che svolge un ruolo centrale nel nostro paese per incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili. L'ente è controllato direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e si occupa di ricollocare sul mercato l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, rilascia certificati, eroga gli incentivi ed

effettua un costante monitoraggio. La GO è una certificazione elettronica che attesta la natura rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti di produzione energetica che saranno quindi qualificati "IGO". Non si tratta quindi di certificati "cartacei" nel senso comune del termine, ma di titoli attribuiti al fornitore. Per quanto riguarda il gas, invece, la posizione climaticamente neutra del fornitore viene attestata tramite enti certificatori esterni. Nel caso di **Alperia Green Gas** è confermata ufficialmente di anno in anno da TÜV NORD, ente di certificazione

indipendente, che garantisce che le emissioni di gas a effetto serra generate dai clienti che utilizzano il gas verde di **Alperia** sono compensate con progetti certificati a tutela del clima.

trica (pari a 0,0035 GWh). L'energia idroelettrica è la principale fonte energetica dell'Alto Adige, anche se nella provincia viene prodotta anche da impianti fotovoltaici e centrali di teleriscaldamento.

Vento, sole, acqua e terra

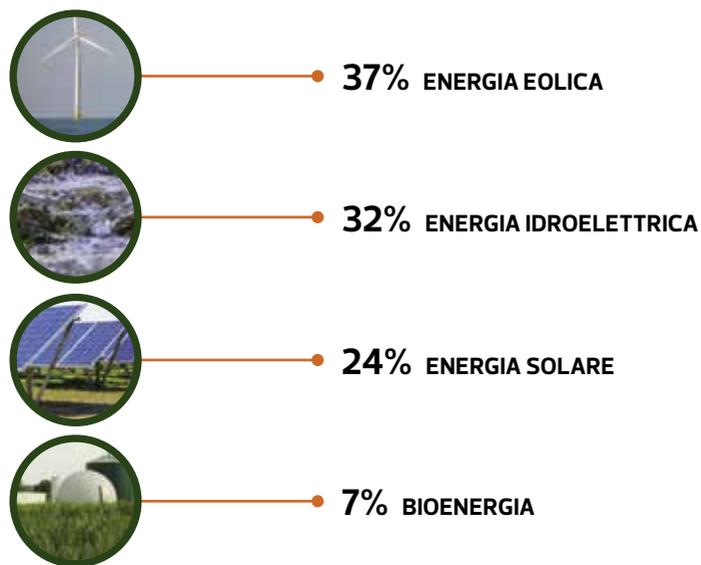
L'energia del vento, cioè l'energia eolica, è considerata una particolare forma di energia. Viene prodotta grazie a turbine e pale eoliche che riproducono il sistema di funzionamento dei vecchi mulini a vento, che ancora oggi sono presenti in molte zone. L'energia eolica in Italia è concentrata soprattutto nel sud del nostro paese.

Sfruttando i raggi solari è invece possibile produrre energia termica ed elettrica, così come l'energia geotermica si produce sfruttando il calore naturale del terreno. Sono due le zone ad alta geotermia in Italia, ed entrambe sono in Toscana. Grazie alla sua conformazione montuosa e all'abbondanza dei suoi corsi d'acqua, il territorio dell'Alto Adige è invece ideale per la produzione di energia idroelettrica. Per sfruttare la forza dell'acqua in movimento vengono utilizzate, appunto, le centrali idroelettriche; in Alto Adige **Alperia** ne gestisce 34, grandi e piccole, che annualmente producono in media circa 4.500 GWh di energia pulita. Per avere un confronto, in un anno una famiglia consuma in media 3.500 kWh di energia elet-

Scegli con Altroconsumo

Con l'incremento dello smartworking il tempo trascorso a casa è aumentato e i vari fornitori di luce e gas si sono adeguati, proponendo nuove offerte e tariffe, utili anche in vista dell'abolizione del servizio di maggior tutela a gennaio

L'ENERGIA RINNOVABILE NEL SETTORE ELETTRICO IN EUROPA



Rapporto di febbraio 2020, anno 2018. Fonte: GSE (Gestore Servizi Energetici)



CHE STORIA!

Sai quando e dove fu costruita la prima centrale idroelettrica di grande potenza? Entrò in vigore nel 1881 presso le Cascate del Niagara, negli Stati Uniti, con i lampioni della città Niagara Falls illuminati. Quel che rimane della centrale è stato dichiarato "monumento nazionale".

ADESSO LO SOI

Il caricabatterie del cellulare consuma una piccola quantità di energia anche se è collegato alla presa di corrente: quindi ricordati di staccare il telefono dalla presa quando è carico e di togliere anche il caricabatterie dal muro!



del 2022. Per orientarsi tra le offerte, a ottobre 2020 Altroconsumo ha condotto un'indagine su 21 fornitori di energia elettrica e gas.

Per elaborare i punteggi della classifica finale, i giudizi sono stati basati su tre grandi categorie di variabili: in primo luogo è stata valutata la parte relativa al contratto, esaminando le condizioni generali di fornitura dei provider scelti, poi i dati relativi ai reclami e alle richieste di informazioni date al cliente e la capacità di risposta del fornitore, infine, il grado di soddisfazione dei soci effettuata annualmente a febbraio-marzo su un campione di soci di Altroconsumo. La sintesi di tutti questi criteri fornisce un indicatore di qualità globale dei fornitori. Il titolo di "provider consigliato" dell'energia elettrica è stato assegnato ad **Alperia**, che risulta al primo posto della classifica.

Il comparatore

Si potrebbe fare anche un'ulteriore prova, andando sul sito di Altroconsumo e utilizzando il comparatore online (www.altroconsumo.it/casa-energia). È possibile creare un proprio profilo di consumo in

base alla zona di fornitura e ai dati e costi dell'attuale contratto. Altroconsumo suggerisce la tariffa più adatta alle proprie esigenze, per risparmiare e evitare sorprese sulle bollette. Inoltre, attivando le notifiche, è possibile rimanere costantemente informato sulle nuove offerte da parte dei fornitori e sulle promozioni in partnership riservate ai soci di Altroconsumo.

I gruppi di acquisto

Altroconsumo organizza ogni anno gruppi di acquisto per soci e non soci, mettendo in competizione i fornitori grazie alla forza dei grandi numeri di adesione. Il gruppo d'acquisto "Abbassa la bolletta" funziona in questo modo: attraverso un'asta al ribasso, Altroconsumo seleziona un'offerta luce e gas vantaggiosa ed esclusiva, che chi ha aderito al gruppo di acquisto può liberamente decidere se accettare o meno. In questo modo si risparmia su luce e gas, con la garanzia che i prezzi della tariffa proposta saranno bloccati per 12 mesi. In vista del prossimo passaggio al mercato libero, un'occasione da non perdere.

Guide Pocket



Lampo di genio!

1 Oggi il consumo di gas è in media di 7,5 t per persona. Sai quanto dovrebbe essere il consumo massimo per persona per arrestare il cambiamento climatico?

A 7 t CO₂
B 2 t CO₂



2

Brrr... che freddo! Controlli la temperatura in casa ma è già a 20 °C. Che cosa fai?

A Alzi di un grado. Se hai freddo è consentito aumentare il riscaldamento.

B Indossi un maglione in più per stare al caldo.

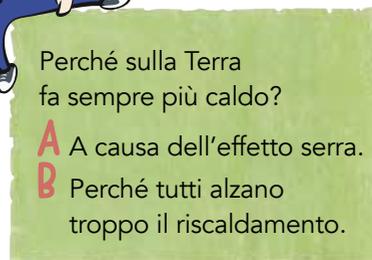


3

Perché sulla Terra fa sempre più caldo?

A A causa dell'effetto serra.

B Perché tutti alzano troppo il riscaldamento.



A 10 milioni di kilowattora (kWh)

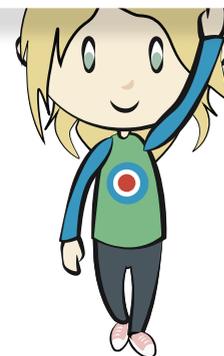
B 400 milioni di kilowattora (kWh)

4 Quanta elettricità ha risparmiato l'Italia in sette mesi, nel 2020, adottando l'ora legale, quindi spostando in avanti le lancette di un'ora?

SOLUZIONI: 1B, 2B, 3A, 4B.

Accendi la fantasia

Le luci donano sempre un effetto magico agli ambienti. Prova a progettare una lampadina originale o una lunga ghirlanda luminosa da appendere dove preferisci. Che forma daresti alle lampadine? Quali colori utilizzeresti? Via con la fantasia! **DISEGNA QUI SOTTO**, una volta che hai realizzato il tuo disegno, scatta una foto e invialo all'indirizzo events@alperia.eu.



UNA LAMPADINA... AL LIMONE!

FATTI AIUTARE
DA UN ADULTO

Una pila al limone? È possibile! Trasformati nell'inventore Alessandro Volta e accendi una lampadina partendo da dei limoni. Anche l'invenzione di Volta si basava su una soluzione acida e l'utilizzo di due metalli: il rame e lo zinco.

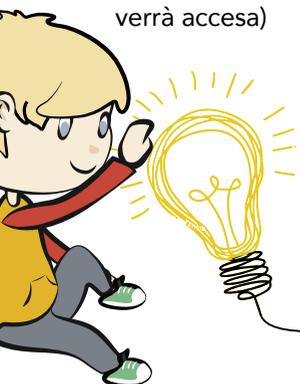


Occorrente

- Qualche limone
- Striscioline di rame e di zinco (le trovi in ferramenta)
- Un filo elettrico di rame con le estremità spellate
- Una luce LED da 2 volt (che verrà accesa)

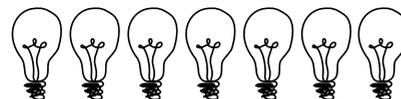
- 1 Con un po' di carta abrasiva fine, lucida una strisciolina di zinco e una di rame. Fai un piccolo foro sulle lamine.
- 2 Non rompere la buccia ma schiaccia un po' i limoni in modo che rilascino un po' di succo al loro interno.
- 3 Incidi i limoni facendo due tagli lunghi circa uno o due centimetri.
- 4 Adesso puoi inserire al loro interno le striscioline di rame e di zinco.
- 5 Unisci le striscioline con il filo elettrico di rame (la lamina di zinco del primo limone con la lamina di rame del successivo e così via) costruendo un circuito. Infine collega alla lampadina LED.

SI È ACCESA? COMPLIMENTI!



AGUZZA LA VISTA

Wow! I paesaggi sono tutti più magici quando si accendono le luci. Guarda queste due immagini e trova le sette differenze. Ogni volta che ne trovi una, colora una delle lampadine.



INOIZIUTOS: il gancio della gru a sinistra, l'orientamento della mongolfiera piccola, le nuvolette al centro, l'antenna del primo palazzo a sinistra, la luce nell'ultima finestra in basso a destra, il tratteggio dell'aereo di carta.